

CRANI ROMANI

DELLA

PRIMA EPOCA CRISTIANA

DEL PROF. L. MOSCHEN

Docente nella R. Università di Roma



NEL marzo dell'anno 1892, in uno scavo fatto per l'allacciamento della stazione ferroviaria di Trastevere con quella di Porta Cavalleggieri, furono rinvenuti sulla via Portuense, fuori Porta Portese di Roma, gli avanzi di un sepolcro costruito sopra terra e contenente le ossa di cadaveri inumati.

Del rinvenimento diede notizia l'Ing. D. Marchetti (1), nel modo che segue: « Il sepolcro è costituito di una camera quadrilatera, suddivisa in sei scompartimenti di fronte, le cui pareti formano altrettante fosse murate. L'uso di simili sepolcri fatti sopra terra, prevalse, secondo riferisce il ch. comm. De Rossi (*Roma sotterranea cristiana*, tomo II, libro 3°), sullo scorcio del IV secolo; e negli inizi del V divenne normale e solo dominante. Vi si rinvennero sei lucerne fittili, ordinarie, delle quali due sono perlate, la terza presenta nel mezzo un rosoncino, una quarta ha nel mezzo l'impronta di un quadrupede in corsa. Un tegolone reca il bollo circolare dell'anno 130,...».

(1) *Notizie degli scavi di antichità comunicati alla R. Accademia dei Lincei*. Marzo 1892, pag. 97 e 98.

« Si raccolsero inoltre una cinquantina di monete di bronzo, di piccolo modulo, completamente ossidate ed irriconoscibili ed il seguente frammento di tioletto da colombario (che è riprodotto)... ».

« La prosecuzione e termine dello scavo diede a conoscere che la camera sepolcrale conteneva in tutto sette loculi, distribuiti in altezza su d'una linea verticale di m. 3,70, misurata dal cervello della volta fino al fondo della fossa. Di queste fosse poi, dette dagli antichi *formae*, per la similitudine colle forme o specchi degli acquedotti, se ne scoprirono altre due; di modo che ne risultarono in complesso costruite otto nella lunghezza della camera sepolcrale; onde il numero dei cadaveri contenuti in ogni serie di fosse raggiungeva la cifra di 56. E siccome la superficie dello scavo per i lavori ferroviari comprendeva due serie soltanto di fosse, ne viene di conseguenza che la porzione del sepolcreto scoperta nell'area dello scavo, larga m. 7,50, profonda m. 5,15, rappresenta una superficie di m. q. 38,62; il che dimostra che in uno spazio relativamente molto ristretto erano stati inumati ben 112 cadaveri ».

Non giunsi in tempo a recuperare tutti gli avanzi umani ivi raccolti; quando andai la prima volta sul luogo, in compagnia dell'Ing. Marchetti, una quantità di ossa era già stata trasportata al cimitero di Campo Verano, dove non fu più possibile rintracciarla. Fra ciò che rimaneva e quello che fu messo allo scoperto nel proseguimento dello scavo, trovai in istato abbastanza buono 17 crani, che ora fanno parte delle collezioni dell'Istituto antropologico dell'Università romana.

Se si dispongono i crani sopra una tavola e si osservano con attenzione, si distinguono subito tre forme assai diverse, le quali sono rappresentate rispettivamente dai crani n° 1163, 1168 e 1159. L'analisi craniometrica, la comparazione delle varie norme e l'esame comparativo di tutte le parti dei tre crani, mostrano che le loro forme non possono in alcun modo essere ridotte ad un medesimo tipo. Intorno ai tre crani possono essere aggruppati tutti gli altri, sebbene questi abbiano caratteri in parte divergenti, i quali obbligano a fare delle suddivisioni nei gruppi per tal modo formati.

Io credo di rappresentare abbastanza esattamente le mie impressioni e i risultati delle mie osservazioni col distinguere tre varietà e col suddividere ognuna di esse in sottovarietà nel modo che segue:

Varietà: SFENOIDE

Sottovarietà: *Sfenoide lato*

» » *depresso*

» **PENTAGONOIDE**

Sottovarietà: *Sfenoide intermedio*

» » *dubbio*

» **ELLISSOIDE**

Sottovarietà: *Ellissoide cuneato*

» » *semilunare*

» » *depresso*

» » *proofrioco*

» » *stenocefalo*

Varietà: SFENOIDE.

La norma verticale è larga e schiacciata nella estrema parte posteriore e diminuisce rapidamente di larghezza verso la fronte: la sua figura somiglia a quella di un trapezio, coi lati posteriore e anteriore paralleli, e i due laterali convergenti dalle bozze parietali ben sviluppate e sporgenti, verso la fronte. Similmente trapezoidale è la norma laterale, ma col lato anteriore tanto più breve del posteriore da poter essere paragonata alla sezione longitudinale di un cuneo troncato. La larghezza massima è molto indietro, la fronte è relativamente stretta; l'occipite è appianato, quasi verticale, o arrotondato, ma non protuberante.

Questi caratteri sono molto marcati nel n. 1163, che per la sua grande larghezza relativa chiamo *Sfenoide lato*. Il cranio è iperbrachicefalo, ipsicefalo, cameprosopo (sul limite della leptopro-

sopia), cameconco, leptorrino, mesognato. Ha fronte stretta, quasi diritta; superficie superiore della vólta moderatamente convessa e limitata da spigoli tondeggianti; porzione discendente dei parietali schiacciata e quasi verticale; squama dell'osso occipitale moderatamente convessa, ma non prominente; lati della vólta leggermente convessi e bozze parietali alquanto tondeggianti; faccia superiore mediocrementemente alta e piuttosto larga, leggermente prognata, in ispecie nella parte alveolare; dorso del naso concavo; apertura piriforme allungata, con margine inferiore smusso e arrotondato; orbite basse, subquadrangolari; mascellare mediocrementemente robusto; denti leggermente obliqui; osso malare con faccia larga e quasi interamente volta indietro; arcate zigomatiche sporgenti, fanerozige.

Il Prof. Sergi (1) accenna ad una forma simile colle seguenti parole: « *Sphenoides latus*; questo è molto largo nella sua espansione biparietale ed è corto; inoltre ha occipite appianato e perpendicolare, gobbe parietali acute, spigoli evidenti e lati piani e veduto lateralmente questo tipo sembra cuboide. Questo tipo è caratteristico dei Kurgani della Russia, assai comune, e perciò l'ho anche denominato *kurganico* ».

Col nome di *Sfenoide depresso* distinguo due crani, i quali mi hanno lasciato lungamente in dubbio sulla loro classificazione. Come gli sfenoidi tipici, essi hanno le bozze parietali assai forti e la larghezza massima molto indietro e si restringono sensibilmente verso la fronte, ma la porzione discendente dei parietali tende ad essere obliqua, e tanto l'occipite come i lati presentano un tondeggiamento quale non si trova di solito nella forma a cuneo. Se non vi fosse la forte sporgenza delle bozze parietali e se fosse più decisa la convessità delle porzioni antero-laterali della norma verticale, non dubiterei di considerare i due crani come di forma ovoidale. I due crani sono notevoli anche per la conformazione della superficie superiore della vólta, che, salvo un leggero rigonfiamento del frontale, è schiacciata. La faccia è

(1) *Le varietà umane, principii e metodo di classificazione*, Atti della Società Romana di Antropologia, vol. I, fas.: 1^o, 1893; V. anche *Catalogo sistematico delle varietà umane della Russia* in Bull. Società Veneto-Trentina di sc. nat., T. V, n° 3, 1893.

piccola e bassa, l'apertura piriforme del naso larga; le orbite sono depresse; il dorso del naso è piatto, quasi diritto e piuttosto largo. Dei due crani, uno è mesocefalo (78,2) e l'altro brachicefalo (81,5); ambedue sono ortocefali, cameprosopi, cameconchi, platirrini.

Varietà: PENTAGONOIDE.

In questa varietà la norma verticale ha la forma di un pentagono, di cui un lato corrisponde alla fronte, due altri lati, i più lunghi, vanno dalla fronte alle bozze parietali, che sono spiccate, e i due ultimi lati, partendo da queste bozze convergono nell'occipite, il quale è sporgente a guisa di cono. La larghezza massima è presso la metà, ed il cranio si restringe così verso la fronte come verso l'occipite; la porzione discendente dei parietali è obliqua.



Nei nostri crani si vedono due forme di pentagonoide, e perciò si devono distinguere due sottovarietà, che chiamo pentagonoide inter-

Fig. 1. — PENTAGONOIDE DUBBIO (n° 1162). medio e pentagonoide dubbio.

Il *pentagonoide intermedio* ha i seguenti caratteri: Cranio di mediocre volume, mesocefalo, ortocefalo, leptoprosopo, cameconco, platirrino, ortognato. Lati appianati nella parte anteriore, e leggermente rigonfi solo in corrispondenza della squama dell'osso temporale. Fronte diritta, piuttosto stretta e alta; superficie superiore della volta craniale ben convessa nella parte anteriore, ma discendente con una china piuttosto rapida nell'occipite. Faccia piuttosto piccola, con forma allungata che discorda dalle forme delle orbite e del naso.

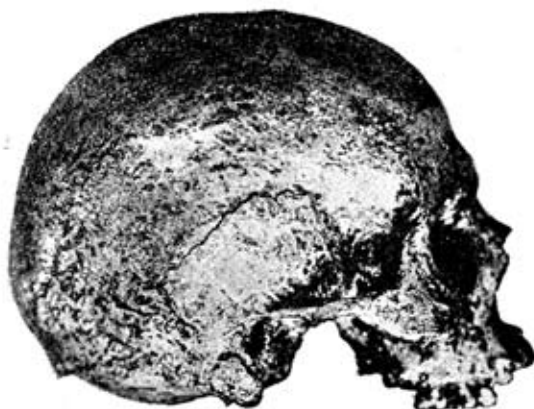


Fig. 2. — PENTAGONOIDE DUBBIO (n° 1162).

tagonoidi insieme con altri del tipo



Fig. 3. — PENTAGONOIDE DUBBIO (n° 1164).

La norma verticale è più vicina ad un pentagono che alla forma ovata, ma l'angolo del pentagono che corrisponde all'occipite è molto ottuso. i parietali sono nella loro parte posteriore più elevati e poi discendono verso l'occipite più rapidamente di quello che soglia avvenire nei pentagonoidi tipici, e le porzioni anterolaterali della norma verticale sono sensibilmente convesse; tuttavia nè l'occipite è tanto tondeggiante da fare propriamente l'impressione della base di un uovo, nè i fianchi sono così convessi come sarebbe richiesto dalla forma ovata, e vi è dovunque una certa angolosità incompatibile con quest'ul-

Questa forma differisce da quella che ho descritto sotto il nome di pentagonoide oblungo (1), principalmente per la mesocefalia e la ortocefalia.

Distinguo col nome di *pentagonoide dubbio* un gruppo di quattro crani, i quali presentano alcuni caratteri del tipo pen-

tagonoidi insieme con altri del tipo ovoide. La norma verticale è più vicina ad un pentagono che alla forma ovata, ma l'angolo del pentagono che corrisponde all'occipite è molto ottuso. i parietali sono nella loro parte posteriore più elevati e poi discendono verso l'occipite più rapidamente di quello che soglia avvenire nei pentagonoidi tipici, e le porzioni anterolaterali della norma verticale sono sensibilmente convesse; tuttavia nè l'occipite è tanto tondeggiante da fare propriamente l'impressione

(1) MOSCHEN, *Quattro decadi di crani moderni della Sicilia ecc.* in *Atti della Società Veneto-Trentina di sc. nat.*, Ser. II, vol. I, fasc. 2.º

tima forma. La norma laterale è una linea convessa, alquanto schiacciata solo all'occipite; similmente linee convesse abbastanza regolari, ma un po' schiacciate nelle parti corrispondenti ai lati della vòlta sono le norme anteriore e posteriore. La fronte, stretta nei due crani più vicini alla forma pentagonale e larghetta negli altri due, è alta, tondeggiante nel mezzo e leggermente sfuggente ai lati delle bozze frontali; la squama dell'osso occipitale è convessa. La faccia superiore è leggermente allungata, ma varia per la grandezza e per le forme delle sue varie parti; le arcate zigomatiche sono strette, criptoziige.

Tutti i quattro crani appartenenti a questa sottovarietà sono mesocefali (ind. cef. da 76,8 a 79,7), ortocefali (ind. vert. da 71,8 a 74,7) e leptoprosopi (ind. facc. sup. da 50,7 a 52,6), mentre variano nelle forme del naso e delle orbite e nella posizione della faccia. Infatti, fra i quattro crani vi sono: 1 leptorrino, 2 mesorrini, 1 platirrino (ind. nas. da 44,4 a 55,3); 2 cameconchi, 1 mesoconco, 1 ipsiconco (ind. orb. da 74,4 a 85,1); 2 ortognati e 2 mesognati (ind. alv. da 96,7 a 101,1).

Varietà: ELLISSOIDE.

Questa varietà è caratterizzata dalla forma ellissoidale della norma verticale. Il cranio è relativamente lungo, ha la massima larghezza all'incirca verso il mezzo e si restringe quasi egualmente verso la fronte e verso l'occipite; la linea del contorno orizzontale è in ogni parte convessa; la porzione discendente dei parietali è obliqua; l'occipite è più o meno prominente; tutte le sporgenze sono arrotondate.

I crani si distribuiscono nelle seguenti sottovarietà:

a) *Ellissoide cuneato*. Cranio di mediocre volume, mesocefalo, ortocefalo, cameprosopo, cameconco, mesorrino, ortognato. Occipite sporgente a guisa di cuneo; fronte alta, diritta; bozze frontali appena visibili e situate molto in alto; superficie superiore della vòlta poco convessa e discendente posteriormente con declivio assai dolce nell'occipite, dove la squama dell'osso occipitale si distacca con un leggero scalino e forma

il cuneo; lati moderatamente convessi; bozze parietali evanescenti; faccia grande; orbite ampie, un po' depresse; ossa nasali quasi diritte ed inserite ad angolo assai ottuso; porzione alveolare del mascellare piuttosto bassa e leggermente protratta.



Fig. 4. — ELLISSOIDE PROOPRIOCO (n° 1159).

Questa forma è rappresentata tipicamente da due crani, ai quali si avvicinano per la configurazione della norma verticale e di quella laterale, due crani incompleti. I caratteri principali sono: Cranio piccolo o mediocre, dolicocefalo, ortocefalo, leptoprosopo, cameconco o mesoconco, mesorrino, ortognato o prognato; norma verticale ellissoidale allungata; norma laterale semilunare; fronte larga; superficie superiore della volta ben convessa tanto nella direzione sagittale come in quella trasversale; porzione posteriore dei parietali discendente dolcemente nell'occipite; squama dell'osso occipitale moderatamente convessa; bozze parietali evanescenti; lati della volta leggermente rigonfi; faccia grande; orbite ampie, un po' depresse; ossa nasali leggermente concave ed inserite ad angolo ottuso; arcate zigomatiche strette, criptozige; porzione alveolare del mascellare ben sviluppata, verticale o leggermente protratta.

c) Ellissoide depresso. Cranio di volume mediocre, dolicocefalo, camecefalo, leptoprosopo, mesoconco, leptorrino, ortognato. Norma verticale ellissoidale allungata; norma laterale allungata e bassa; fronte larga; superficie superiore della volta leggermente rialzata in uno spigolo sagittale assai ottuso e tondeggiante; porzione posteriore dei parietali discendente assai dolcemente nell'occipite leggermente sporgente e arrotondato; bozze parietali nulle; lati del cranio leggermente convessi. Faccia ben sviluppata; orbite ampie, alte; ossa nasali debolmente concave, elegantemente inserite; ossa malari mediocri e arcate zigomatiche strette,

criptozige; porzione alveolare del mascellare piuttosto bassa e larga, non prominente.

d) *Ellissoide profrioco*. Cranio grande, dolicocefalo, camecefalo, cameprosopo. cameconco, leptorrino, ortognato. Norma



verticale ellissoide allungata; norma laterale colla forma di un arco molto convesso. Fronte larga sfuggente; glabella e bozze sopraccigliari assai sporgenti; bozze frontali nulle; superficie superiore della volta conformata a schiena di mulo;

bozze parietali nulle; porzione posteriore dei parietali discendente assai dolcemente nell'occipite; squama dell'osso occipitale tondeggiante; lati del cranio leggermente convessi. Faccia grande; orbite ampie, ma basse; ossa nasali infossate e concave; ossa malari robuste, dirette indietro; arcate zigomatiche aderenti, criptozige; porzione alveolare del mascellare larga, robusta, ma bassa.

La forma è tipicamente rappresentata da un cranio maschile, a cui si avvicina un cranio femminile incompleto, il quale è però relativamente più alto, ipsicefalo.

e) *Ellissoide stenocefalo*. Cranio piccolo, dolicocefalo, ortocéfalo. Norma verticale ellissoide allungata. Diametri trasversali esigui. Fronte diritta; bozze frontali quasi nulle; superficie superiore della volta uniformemente convessa in tutte le direzioni; porzione posteriore dei parietali discendente con lento declivio; squama dell'osso occipitale convessa; bozze parietali mancanti; lati del cranio pochissimo convessi.

È rappresentato da un cranio, che è privo di una grande parte della faccia.

NUMERO del Catalogo e Sesso	CRANIO CEREBRALE								FACCIA			
	Capacità	Lunghezza massima	Larghezza massima	Altezza verticale	Altezza basilo-breg- matica	Larghezza frontale minima	Larghezza frontale massima	Larghezza bimaxillo- dosa (apici)	Altezza superiore	Larghezza bizigo- matica	ORBITE	
											Larghezza	Altezza
1163 ♂	1420	170	155	138	136	94	119	110	68	136	40,5	31
1165 ♀	1380	178	145	128	128	97	121	108	62(?)	127	42	32
1169 ^{no.}	-	174	136	128	128	99	119	87	54	116	38,5	31
1168 ♀	1285	182	139	131	131	89	113	106	63	121	39,5	31
1162 ♂	1430	185	142	137	136	89	116	106	68	131	41	30,5
1161 ♀	1365	177	136	132	132	91	113	95	63	120	37	31,5
1160 ♀	1370	177	141	127	127	100	114	97	62	120	38	31
1164 ♂	1410	182	145	136	136	100	122	102	66	128	42,5	32
1174 ♀	1255	176	135	128	128	95	115	102	66	132	42	33
1158 ♂	1420	186	140	133	133	90	122	97	71	126	43	31
1166 ♂	1240	181	135	134	133	100	116	108	68	134	41	33
1172 ♂	1420	186	138	-	-	96	125	106	-	-	-	-
1173 ♀	-	184	138	-	-	95	116	97	-	-	-	-
1167 ♂	1340	191	142	128	128	99	121	99	69	130	41,5	35
1159 ♂	1430	202	146	136	134	100	126	108	68	139	45	32
1170 ♀	1440	188	139	-	142	96	116	111	-	-	-	-
1171 ♀	-	174	126	-	123	-	116	97	-	-	38	33

NASO		Linea naso-basillare	Linea alveolo-basillare	INDICI							DENOMINAZIONI delle forme
Altezza	Larghezza			Cefalico	Verticale	Trasverso verticale	Facciale superiore	Orbitario	Nasale	Alveolare	
50	23,5	102	102	91,2	81,2	89,0	50,0	76,5	47,0	100,0	Sfenoide lato
48	25	104	—	81,5	71,9	88,3	48,8(?)	76,2	52,1	—	Sfenoide depresso
37	23	85	86	78,2	73,6	94,6	46,9	80,6	62,2	101,2	
44,5	22	96	88	76,4	72,0	94,2	52,1	78,5	51,8	91,7	Pentagonoide intermedio
53	23,5	97	96	76,8	74,1	96,5	51,9	74,4	44,4	99,0	Pentagonoide dubbio
42,5	23,5	92	89	76,8	74,6	97,0	52,6	85,1	55,3	96,7	
44,5	21	93	94	79,7	71,8	90,1	51,7	81,6	47,2	101,1	
48,5	23	100	97	79,7	74,7	93,8	50,7	75,3	47,4	97,0	
49	25	100	98	77,1	71,6	93,3	50,0	78,6	51,0	98,0	Ellissoide cuneato
52	26	98	102	75,3	71,5	95,0	56,3	72,1	50,0	104,1	Ellissoide semilunare
52	26	100	91	74,6	74,0	99,2	50,7	80,5	50,0	91,0	
—	—	—	—	74,2	—	—	—	—	—	—	
—	—	—	—	75,0	—	—	—	—	—	—	
50	23	105	103	74,3	67,0	90,1	53,1	84,4	46,0	98,1	Ellissoide depresso
54	24,5	107	101	72,3	67,3	93,1	48,9	71,1	45,4	94,4	Ellissoide proofoico
—	—	107	—	73,9	75,5	102,1	—	—	—	—	
—	—	91	—	72,4	70,7	97,6	—	86,8	—	—	Ellissoide stenocofalo